



**Città di Desenzano del Garda  
Area Servizi alla Persona  
Ufficio Servizi Sociali**



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
"QUANDO LA SANZIONE E' EDUCAZIONE"**

**RICHIAMATI:**

- la L. 15 marzo 1997, n.59, art.21, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità e tempestività, la valorizzazione delle risorse locali e insieme la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;
- DPR del 10 ottobre 1996, n.567, recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche che rileva e ribadisce la necessità di realizzare sinergie integrative, forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio al fine anche di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- Legge del 8/11/2000 n° 328 (Legge-Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- La Legge Regionale del 14.12.2004 n° 34 "Politiche regionali per i Minori";
- il Piano Socio Assistenziale Comunale anno 2015-2017 – interventi di prevenzione del disagio e promozione rivolta ai minori e alle famiglie;
- l'art. 18 del "Protocollo di intesa tra il comune di Desenzano del Garda e gli istituti comprensivi I e II per l'attuazione dell'autonomia scolastica e del diritto allo studio";
- l'atto di indirizzo del PTOF –Interazione sul territorio;
- l'art. 11 ca3, n. 1 lettera b. del regolamento di disciplina delle alunne e degli alunni;
- la convenzione tra il comune di Desenzano del Garda e le Associazioni Centro Aiuto alla Vita e Società San Vincenzo de Paoli per "la realizzazione di un progetto a supporto alle nuove povertà" approvato con delibera G.C. n°48 del 18.02.2015;
- la convenzione con l'associazione "Gratitudine" per la realizzazione del progetto denominato "Una famiglia in +" delibera di G.C. n°213 del 27.08.2016;

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
**TRA IL COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA, GLI ISTITUTI SCOLASTICI, LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**  
**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**  
**"QUANDO LA SANZIONE E' EDUCAZIONE"**

**PREMESSO CHE:**

1. il Comune di Desenzano del Garda ha storicamente posto i bambini, gli adolescenti ed i loro diritti, al centro di scelte e di interventi impegnativi e coerenti, consapevoli che questi soggetti devono essere garantiti e tutelati nel processo di costruzione della propria identità e della propria personalità, nella definizione del proprio ruolo nella famiglia, nella scuola, nelle istituzioni e nella società;
2. la scuola, quale agenzia di socializzazione primaria, ha rilevato nel tempo un aumento del numero di comportamenti irregolari da parte degli alunni e delle alunne ai quali venivano applicate, in una logica puramente sanzionatoria, misure scarsamente efficaci sia sul piano del processo di rielaborazione del comportamento posto in essere dal minore, che sulla riduzione del fenomeno della reiterazione;
3. nell'a.s. 2015/2016 è stato avviato in forma sperimentale il progetto denominato: "quando la sanzione è educazione" che vedeva il coinvolgimento del Comune, con il Settore Servizi Sociali, della Cooperativa Elefanti Volanti, gestore dei servizi educativi comunali (Asilo Nido, CAG, Punto Giovani, Educativa di Strada), e delle Associazioni Gratitudine, San Vincenzo e Centro Aiuto alla Vita. Il progetto nasceva da alcune esigenze e riflessioni espresse dalla Dirigente Scolastica e condivise *in primis* con il servizio sociale comunale e successivamente con i soggetti partecipanti: i ragazzi che frequentavano la scuola erano gli stessi che poi vivono le proprie relazioni sul territorio; appariva necessario creare aperture e collaborazioni tra i due contesti per rendere più efficaci negli interventi, soprattutto di prevenzione primaria e secondaria; la scuola prevedeva infatti punizioni/sanzioni da applicare in caso di trasgressione delle regole, ma tale strumento non sempre si rivelava efficace né a livello preventivo né a livello punitivo. Il progetto ha inteso dunque attribuire un significato ed una valenza educativa diversa alla sospensione, attivando percorsi alternativi, prima di giungere all'applicazione delle sanzioni o punizioni. Si è ritenuto importante creare dei momenti significativi che potessero favorire nel ragazzo singolo e/o nel gruppo classe un atteggiamento riflessivo circa i temi che riguardavano la trasgressione. A fianco di questi interventi, in collaborazione con i servizi sociali del Comune e alcune Associazioni del territorio, che hanno dato la loro disponibilità (Gratitudine, San Vincenzo e Centro Aiuto alla Vita), sono state pensate delle attività concrete da svolgersi in alternativa alla sospensione da scuola. Tali attività con finalità socialmente utile, mirano ad accompagnare i minori nel processo di riconsiderazione del proprio comportamento deviante, per aiutarli ad esplicitare le motivazioni alla base delle trasgressioni e limitare la reiterazione di condotte irregolari;
4. nell'a.s. 2017/2018 si è conclusa la sperimentazione del progetto triennale i cui esiti sono stati restituiti a tutta la cittadinanza attraverso specifico momento di riflessione pubblica organizzato in sinergia anche con altri soggetti che nel tempo hanno ritenuto di sostenere e valorizzare il progetto in parola.

Ritenuti dunque positivi gli esiti della sperimentazione avviata e la necessità di proseguire tale progettazione che pone obiettivi con scadenza temporale sia sull'anno che sul triennio;

Considerato che proprio per tale ragione il suddetto progetto è stato inserito nel Piano per il Diritto allo Studio, approvato con deliberazione di C.C. n. 32 del 30.07.2018 nella sezione *Interventi promossi e sostenuti direttamente dall'Amministrazione Comunale*;

Viste le richieste di attivazione del progetto che sono pervenute non solo da entrambe le scuole primarie di secondo grado della città di Desenzano del Garda, ma anche da due istituti superiori del territorio;

Tenuto conto delle disponibilità rese dalle diverse associazioni del territorio, le quali le stesse hanno inteso perseguire con proprie risorse di volontariato le finalità del progetto;

Verificato il bisogno di mettere a regime il sistema degli interventi promossi dal progetto, al fine di implementare gli aspetti organizzativi e gestionali e renderli il più possibili efficienti ed efficaci;

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
**TRA IL COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA, GLI ISTITUTI SCOLASTICI, LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**  
**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**  
**"QUANDO LA SANZIONE E' EDUCAZIONE"**

Vista la necessità di regolamentare le forme di collaborazione finora avviate, anche ai fini della necessaria copertura assicurativa che deve essere attivata da parte della scuola, per i ragazzi e le ragazze che dovranno svolgere attività educative e socialmente rilevanti al di fuori del contesto scolastico (prevalentemente presso le sedi delle Associazioni partner) e talune volte anche dell'orario scolastico (orario pomeridiano sabato/domenica);

Richiamati integralmente i contenuti del progetto qui allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione, unitamente ai moduli di attivazione e di valutazione degli interventi attivati nell'ambito dello stesso;

Tutto ciò premesso,

tra

il Comune di Desenzano del Garda, qui rappresentato dal Dirigente Area Servizi alla Persona, dott.ssa Loretta Bettari in rappresentanza del personale dei Servizi Sociali coinvolto nel progetto e del comandante della Polizia Locale Carlalberto Presicci;

l'Istituto Comprensivo I - "Catullo" - di Desenzano del Garda, qui rappresentato dal Dirigente Scolastico dott. Carlo Viara;

l'Istituto Comprensivo II - "Trebesci" - di Rivoltella del Garda, qui rappresentato dal Dirigente Scolastico dott.ssa Marta Mattiotti;

IPSEOA "Caterina DE MEDICI" di Desenzano del Garda del Garda, qui rappresentato dal Dirigente Scolastico dott. Venceslao Boselli;

CFP "Zanardelli" sede di Rivoltella del Garda, qui rappresentato dal Dirigente Scolastico dott.ssa Cristina Pollini;

l'Associazione Centro Aiuto alla Vita - sez. di Desenzano del Garda - qui rappresentata dal Presidente Mario Bertagna;

l'Associazione "Gratitudine" di Desenzano del Garda, qui rappresentata dalla Presidente Adileia Antunes Dos Santos;

l'Associazione "LEGA NAVALE" di Desenzano del Garda, qui rappresentata dalla Presidente Daniele Manzini;

la Coop. "Elefanti Volanti" di Brescia, qui rappresentata dalla Presidente Adalgisa Pricoco;

Lions Club Desenzano Host Alta Velocità, che contribuiscono economicamente alla realizzazione del progetto, qui rappresentati da Giuseppe Lanfranchi;

Polizia Stradale distaccamento di Desenzano del Garda con la partecipazione dell'agente Claudio Panzeri.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
**TRA IL COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA, GLI ISTITUTI SCOLASTICI, LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**  
**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**  
**"QUANDO LA SANZIONE E' EDUCAZIONE"**

**si conviene e si stipula quanto di seguito articolato**

**Art. 1. Oggetto**

Costituisce oggetto del presente Protocollo la realizzazione delle finalità e degli obiettivi contenuti nel progetto "Quando la sanzione è educazione", qui allegato come parte integrante e sostanziale del presente documento.

**Art. 2. Compiti dei soggetti partner**

**Scuola**

1. individua un insegnante in qualità di referente del progetto con il ruolo di coordinamento delle azioni in esso previste e con il compito di curare i rapporti con il Comune;
2. accoglie l'intervento di una figura educativa messa a disposizione dal Comune nelle classi o gruppi/classe individuate/i dalla scuola, in uno spazio di incontro individuale o di piccolo gruppo tematico, riservato a chi trasgredisce determinate regole;
3. promuove, con cadenza annuale, un breve momento di presentazione/conoscenza delle Associazioni Partner del progetto all'interno della scuola, rivolto almeno ai ragazzi e alle ragazze delle classi destinatarie del progetto;
4. segnala i nominativi degli studenti/studentesse interessati da sanzioni disciplinari che necessitano di una valutazione ai fini di un eventuale inserimento nelle attività sociali previste dal progetto;
5. comunica con le famiglie degli studenti l'avvio delle attività individuate e la loro durata;
6. garantisce la necessaria copertura assicurativa per le attività svolte al di fuori del contesto e/o dell'orario scolastico.

**Comune**

1. individua un referente del progetto incaricato di coordinare le azioni e di curare i rapporti con tutti i soggetti partner dello stesso;
2. mette a disposizione una o più figure educative, esterne ed interne all'organico comunale (assistente sociale e educatore professionale agente polizia locale), per garantire la realizzazione delle azioni previste dal progetto, cofinanziandolo nella misura massima di € 2.050,00 per anno scolastico, come previsto dal Piano per il Diritto allo Studio;
3. attiva le associazioni partner e definisce, compatibilmente con le possibilità e le esigenze delle stesse, luoghi e tempi per la realizzazione dei percorsi individualizzati rivolti agli studenti interessati dalle sanzioni;
4. si adopera laddove possibile, ad organizzare in tempo utile e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico un incontro tra i referenti individuati (o loro delegati) per la realizzazione delle azioni in esso previste al fine di condividere e programmare le attività;
5. somministra ed elabora eventuali questionari di valutazione del benessere in classe, per orientare l'attività iniziale in funzione delle esigenze degli studenti e per ottenere un confronto statistico sull'andamento del livello di benessere a progetto concluso;
6. redige una relazione annuale da presentare ai soggetti partner, comprensiva dei risultati ottenuti per la parte del progetto riguardante le attività a carattere sociale, in particolare con riferimento alle schede di valutazione predisposte dalle associazioni ospitanti, evidenziando la percezione che le stesse hanno del valore "educativo" di queste ultime.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**  
**TRA IL COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA, GLI ISTITUTI SCOLASTICI , LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**  
**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

**"QUANDO LA SANZIONE E' EDUCAZIONE"**

**Associazioni**

1. Partecipano all'incontro di presentazione delle proprie attività a scuola finalizzato a definire il loro ruolo all'interno del progetto;
2. Mettono a disposizione uno o più volontari per garantire l'accompagnamento degli alunni sanzionati nello svolgimento delle attività a carattere sociale;
3. si rendono disponibili a partecipare ad eventuali incontri promossi dalla Scuola e dal Comune per la definizione delle procedure di avvio e funzionamento dei percorsi individualizzati destinati agli alunni sanzionati;
4. avviano percorsi di coinvolgimento e di partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze sia all'interno delle proprie sedi istituzionale che presso altre sedi periferiche, in relazione agli accordi assunti con i referenti inviati. Le stesse associazioni si rendono disponibili ad accogliere e fare sperimentare i ragazzi e le ragazze nello svolgimento di attività socio-assistenziali di loro competenza (elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo):
  - *partecipazione colloqui di accoglienza rivolti alle persone che accedono all'associazione;*
  - *supporto ad attività ludico-ricreative;*
  - *attività di pulizia/riordino/ripristino di locali;*
  - *supporto nel recupero e/o nella distribuzione di materiali di riciclo (piccolo mobilio, vestiario, generi di prima necessità);*
  - *partecipazione a momenti di prossimità con l'utenza effettuati dai volontari;*
5. redigono specifica scheda di valutazione, su modello condiviso fra i partner, riferita all'esito dei percorsi suddetti.
6. Si rendono disponibili a collaborare con gli altri soggetti coinvolti nell'organizzazione di eventi e o convegni (almeno uno all'anno)

Tutti i soggetti Partner si impegnano nel prevedere, anche annualmente, un breve momento di comunicazione sulle attività e sui percorsi offerti nonché di attivare le procedure di intervento condivise e codificate al fine di semplificare e rendere in termini di efficacia ed efficienza la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti;

**Art. 8 Durata**

Il presente protocollo decorre dalla data sotto indicata, e dura fino a conclusione del progetto, ovvero al termine dell'anno scolastico 2020/2021.

**Art. 9 Partner**

Il presente accordo potrà essere rescisso dalle associazioni Partner per intervenute indisponibilità al momento non prevedibili con comunicazione scritta al Ufficio Servizi Sociali. Al fine di garantire la più ampia unità d'offerta in termini di esperienza, il presente protocollo potrà nel corso della sua durata essere esteso alle associazioni di volontariato/cooperative sociali che vorranno dare la loro disponibilità.

**Art. 10 Risorse**

Le risorse stanziare direttamente dal Comune di Desenzano del Garda, verranno implementate grazie ad altri tipi di contribuzione economica che di volta in volta si riusciranno a recuperare. Per l'anno educativo in corso verranno utilizzate risorse rese disponibili grazie ad un service del Lions Club.

